

Presentato il progetto BIRTH, per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

La USL Umbria 1 punta sulla mediazione sociale, linguistica e interculturale nell'area materno infantile.

Perugia, 01 luglio 2014 - Per migliorare i servizi sanitari anche in termini di integrazione sociale dei cittadini stranieri la USL Umbria 1 punta sulla mediazione sociale, linguistica ed interculturale. Il nuovo progetto presentato oggi a Palazzo Donini, alla presenza dell'assessore Carla Casciari, si chiama **BIRTH** (Better Integration Rate Through maternal and child Healthcare) e **la USL Umbria 1, che è il soggetto capofila**, lo promuove in partnership con le aziende ospedaliere di Perugia e di Terni, in rete di relazione con la USL Umbria 2 e con le associazioni di immigranti rappresentati nella Consulta regionale. Il progetto è uno dei cinque approvati in Umbria in riferimento al programma annuale 2013 - Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013.

Il progetto è stato scritto e sarà gestito dall'unità operativa di Formazione e sviluppo risorse diretta da Franco Cocchi; la responsabile del progetto, Mara Fabrizio, ha illustrato obiettivi e azioni previste dal progetto che sarà **sperimentato nell'area materno infantile**: implementare il **sistema di mediazione culturale nella sanità umbra e istituire una anagrafe regionale dei mediatori culturali**; strutturare il centro di coordinamento regionale presso l'unità operativa di Qualità e comunicazione diretto da Daniela Ranocchia; **attivare un numero unico di chiamata**; **strutturare servizi sanitari per le donne migranti per percorso nascita**: infine predisporre con delle apposite App multilingue un supporto alle donne straniere e agli operatori in orari in cui non sono presenti le mediatrici culturali.

A beneficiare direttamente di tali interventi saranno donne e gestanti di nazionalità non comunitaria presenti sul territorio, con particolare riferimento ad Albania/Macedonia, Marocco, Ecuador, Ucraina e Cina. Inoltre ne trarranno beneficio le mediatrici culturali, inserite nell'apposita anagrafe regionale, nonché, gli operatori sanitari dei servizi di ginecologia, ostetricia delle Aziende Sanitarie umbre.

Integrazione scolastica e inclusione sociale dei giovani stranieri, integrazione e famiglia, mediazione sociale, linguistica ed interculturale, dialogo interculturale ed empowerment delle associazioni straniere e capacity building per il rafforzamento nella pubblica amministrazione di politiche, servizi e strumenti di integrazione a favore di cittadini di paesi terzi: sono questi i progetti presentati oggi dalla vicepresidente della Regione Umbria Carla Casciari insieme ai soggetti capofila - Comune di Perugia, ACLI, USL Umbria 1, ANCI Umbria - e dai partner tra cui le aziende ospedaliere di Perugia e di Terni, la USL Umbria 2 e varie associazioni di immigranti.

.....
Ufficio stampa TGC Eventi
Monia Rossi 333.2991700
ufficiostampa@tgceventi.it